



RASSEGNA STAMPA

UILM NAZIONALE

la Repubblica

Napoli

Whirlpool, Conte: "Sospesa la cessione fino al 31 ottobre, insoddisfacente". I sindacati: "Non serve a nulla"

A breve sarebbe previsto un incontro tra azienda e governo. Il ministro Patuanelli: "La sospensione non è il massimo ma vediamo". La Uilm: "Era già prevista cessione entro il 31 ottobre, atto scorretto dell'azienda"

Si è svolto a Palazzo Chigi l'incontro convocato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con i sindacati sulla vertenza Whirlpool. Al tavolo anche il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. Le delegazioni di Fiom, Fim, Uilm e Uglm sono guidate dai rispettivi segretari generali, Francesca Re David, Marco Bentivogli, Rocco Palombella e Antonio Spera.

Il premier Conte ha annunciato la sospensione della procedura di licenziamento per i lavoratori di Napoli fino al 31 ottobre. Ma "il Governo ritiene non soddisfacenti e non risolutivi i contenuti della lettera" di Whirlpool nella quale l'azienda ha comunicato di voler sospendere la cessione fino a quella data. Lo si legge in una nota di Palazzo Chigi dopo l'incontro con i sindacati.

"Conte e Patuanelli hanno deciso di avviare un'interlocuzione con i vertici di Whirlpool per capire se ci siano ulteriori elementi di novità" e il governo "ritiene indispensabile sollecitare i vertici Whirlpool a far chiarezza". I sindacati hanno chiesto che l'azienda ritiri la procedura di cessione dello stabilimento di Napoli, dove lavorano 430 persone e si producono lavatrici, alla società Prs (Passive refrigeration solutions), una società con sede legale a Lugano che fa capo a imprenditori italiani, per produrre container refrigerati.

Fim Fiom Uilm e Ugl hanno bocciato la proposta della multinazionale: "E' una sospensione a orologeria. Non serve a nulla, non è rispettosa dei lavoratori che hanno scioperato fino a ieri. Whirlpool rispetti l'accordo del 2018 e rilanci il sito di Napoli e la produzione di lavatrici", hanno detto al termine dell'incontro con il premier.

"Hanno rivenduto una disponibilità" a sospendere la procedura di cessione fino al 31 ottobre del sito di Napoli, "a fronte di una procedura che si sarebbe comunque conclusa il 31 ottobre". E' quanto sottolinea il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, al termine del tavolo a Palazzo Chigi su Whirlpool: "E' un atto scorretto - aggiunge - nei confronti del governo, dei sindacati e dei lavoratori".

Palombella torna ad avvertire che un disimpegno dell'azienda "sarebbe l'inizio della fine. Dobbiamo continuare a produrre lavatrici nello stabilimento di Napoli, dove andrebbe trasferita la produzione dalla Polonia. Per noi esiste solo una possibilità ed è questa: che a Napoli continui la produzione di lavatrici - ripete - non esiste un piano B".

Le reazioni

"Il segnale di sospensione della procedura non è il massimo, avrei preferito una interruzione, ma in questo momento è utile andare a vedere le carte in mano all'azienda". Così, stando alla ricostruzione dei sindacati presenti al tavolo, il ministro dello Sviluppo **Stefano Patuanelli** avrebbe commentato l'apertura di Whirlpool ad una sospensione della procedura di cessione del sito di Napoli a Prs entro e non oltre il 31 ottobre.

A breve ha annunciato infine il ministro ci sarà un incontro 'in ristretta' tra Governo e vertici della multinazionale americana a cui seguirà una nuova convocazione di Fim Fiom Uilm e Ugl. L'incontro è terminato dopo appena 40 minuti.

"Sono abbastanza scettico per come ho visto l'azienda, una multinazionale che non credo abbia grande sensibilità per le pressioni politico-istituzionali" ha detto il presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, commentando la situazione della vertenza Whirlpool. "Vediamo come va - ha aggiunto parlando a Radio Crc - ma sicuramente rimane una ferita aperta e il Governo e il Ministero del Lavoro credo abbiano il dovere di accompagnare questa vertenza, al di là di Whirlpool".

Secondo De Luca, "se Whirlpool decide comunque di dismettere, credo che il Governo abbia il dovere di garantire una stabilità occupazionale vera e non il subentro di qualche piccola azienda svizzera capitalizzata magari per 180mila euro, sono cose ridicole. Per quanto riguarda la Regione, siamo pronti a dare una mano con un contributo finanziario".

Whirlpool, Palombella (Uilm): "Azienda scorretta, stabilimento di Napoli deve produrre lavatrici"



(Agenzia Vista) Roma, 09 ottobre 2019 Whirlpool, Palombella (Uilm): "Azienda scorretta, stabilimento di Napoli deve produrre lavatrici" "Azienda scorretta, stabilimento di Napoli deve produrre lavatrici". Così il segretario generale Uilm Rocco Palombella, intervenuto al termine di un incontro a Palazzo Chigi tra il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e i sindacati su Whirlpool. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Il video:

https://leggo.it/video/invista/whirlpool_palombella_uilm_azienda_scorretta_stabilimento_di_napoli_deve_producere_lavatrici-4786888.html

https://www.ilmessaggero.it/video/invista/whirlpool_palombella_uilm_azienda_scorretta_stabilimento_di_napoli_deve_producere_lavatrici-4786888.html

Whirlpool, Uilm: "Sito Napoli continui produzione. Non esiste piano B"



Le parole del segretario generale Palombella dopo l'incontro a Palazzo Chigi | *Ansa - CorriereTv*

"Non esiste un piano B. C'è solo un piano A che è quello di far continuare a far produrre lo stabilimento di Napoli". Lo ha detto il segretario generale della Uilm Rocco Palombella, dopo l'incontro su Whirlpool a Palazzo Chigi. "L'azienda ha mandato una lettera dicendo che dichiara la disponibilità a rinviare al 31 ottobre la procedura di sospensione di cessione del ramo di azienda. È un atto scorretto nei confronti dei sindacati e delle istituzioni. Loro sanno benissimo che non possono licenziare fino al 2020"

Il video: <https://video.corriere.it/economia/whirlpool-uilm-sito-napoli-continui-produzione-non-esiste-piano-b/533bdb98-ea81-11e9-9140-07f05ef9e6ae>

Whirlpool, cessione rinviata a fine ottobre. Ma ai sindacati non basta



Intervista a Rocco Palombella da 1'36" a 1'45"

La multinazionale statunitense si è detta disponibile a riprendere il confronto con le parti sociali. L'annuncio arriva dal premier Conte, dopo l'incontro a Palazzo Chigi con i sindacati

Il video: <https://tg.la7.it/cronaca/whirlpool-cessione-rinviata-a-fine-ottobre-ma-ai-sindacati-non-basta-09-10-2019-143267>

Whirlpool: Palombella, 'azienda al tavolo a P. Chigi, finalmente dialogo diretto'

Roma, 8 ott. (AdnKronos) - "Sarà presente anche Whirlpool. Ci aspettiamo un passo indietro da parte dell'azienda e la possibilità di riapertura del sito di Napoli". Lo dichiara **Rocco Palombella**, segretario generale Uilm-Uil, a margine del convegno per il ventennale del fondo pensionistico Cometa organizzato oggi a Roma, commentando l'appuntamento a Palazzo Chigi di mercoledì 9 ottobre, per discutere la vertenza Whirlpool.

Conte: "Whirlpool pronta a sospendere la cessione fino al 31/10". I sindacati bocchiano la proposta

Il premier sulla vertenza: "Faremo il possibile e vorrei dire anche l'impossibile per trovare una soluzione". Patuanelli: "Non prevedo una interlocuzione serena"

"L'azienda è disponibile a riprendere il confronto ed è pronta a considerare la sospensione della procedura di cessione di ramo d'azienda ex art.47 fino a e non oltre il 31 ottobre". Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a quanto si apprende, nell'incontro con i sindacati sulla vertenza Whirlpool. In ballo c'è il destino di 420 lavoratori del sito di Napoli in procinto di essere venduto alla Prs, una società con sede legale a Lugano che fa capo a imprenditori italiani, per produrre container refrigerati. Faremo il possibile e vorrei dire anche l'impossibile per trovare una soluzione. Insieme bisogna porre quelle condizioni perché questa azienda abbia un futuro qui in Italia, solido, sostenibile, con particolare attenzione ai livelli occupazionali. Conosco la realtà industriale napoletana, è una realtà che ho potuto toccare con mano, ed è rilevante che ci sia un presidio industriale importante", ha detto Conte.

All'incontro a Palazzo Chigi, durato una quarantina di minuti, hanno partecipato il premier, il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e le sigle sindacali Fim, Fiom, Uilm e Ugl. Patuanelli non ha nascosto il suo scetticismo: "I segnali che abbiamo avuto dall'azienda e le esperienze pregresse non depongono a favore di una interlocuzione serena. Detto ciò il segnale di sospensione non è il massimo, avrei preferito interruzione, ma in questo momento è utile andare a vedere le carte in mano all'azienda", ha detto il ministro, secondo quanto riferito da fonti presenti al tavolo.

Negativo il giudizio dei sindacati. "È una sospensione a orologeria. Non serve a nulla, non è rispettosa dei lavoratori che hanno scioperato fino a ieri. Whirlpool rispetti l'accordo del 2018 e rilanci il sito di Napoli e la produzione di lavatrici", dicono pressoché all'unisono le single sindacali.

Per il segretario della Uilm, Rocco Palombella, "l'azienda non ha perso l'occasione per fare la furba: ha venduto una disponibilità a fronte di una procedura che si concluderà comunque entro il 31 ottobre". Dalla multinazionale insomma un "atto scorretto nei confronti dei lavoratori e delle istituzioni. Ora bisogna riaprire il tavolo ma non per cercare un partner, dobbiamo continuare a produrre lavatrici nello stabilimento di Napoli. Con la chiusura di Napoli è l'inizio della fine.

Non esiste un piano B", avverte il sindacalista. Il leader dell'Ugl metalmeccanici Antonio Spera sottolinea che "l'azienda ha le idee chiare, sta cercando di prendere tempo: la sospensione è positiva solo se diventa definitiva. Abbiamo ribadito al presidente del Consiglio che in Italia siamo di fronte a un disimpegno della Whirlpool".

Terminato il tavolo a Palazzo Chigi su Whirlpool, ripreso il confronto

(Teleborsa) - È **terminato l'incontro a Palazzo Chigi sulla vertenza Whirlpool**. Il Presidente del **Consiglio Giuseppe Conte**, che ha presieduto il tavolo cui ha preso parte anche il **Ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli**, ha riferito ai sindacati la disponibilità dell'azienda a riprendere il confronto e a sospendere la cessione di ramo della stessa fino al 31 ottobre, con il conseguente **stop alla procedura di licenziamento per i lavoratori di Napoli**.

"La sospensione fino al 31 non è una garanzia e giuridicamente è di dubbia legittimità". Così il leader della Fim-Cisl, Marco Bentivogli, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sulla vertenza Whirlpool, riferendosi alla situazione di stallo in cui si trovano l'azienda e i suoi lavoratori.

Dal Governo intanto arrivano rassicurazioni: "Noi **riteniamo che ci siano le condizioni perché il sito produttivo vada avanti**". È quanto avrebbe detto il Ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli durante l'incontro.

I sindacati intanto continuano la loro lotta per **restituire ai lavoratori la possibilità di poter lavorare**: "Un atto scorretto nei confronti del Governo, dei sindacati e dei lavoratori". Lo ha affermato il Segretario generale della Uilm-Uil, Rocco Palombella, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi. "Bisogna riaprire il tavolo - ha detto Palombella - ma non andando a trovare partner in mezzo alla strada. **Il sito di Napoli deve continuare a produrre lavatrici**".

Whirlpool, Conte: azienda pronta a sospendere cessione fino al 31 ottobre

I sindacati bocciano la decisione: "Sospensione non basta. Situazione non cambia, insoddisfacente"

L'azienda è disponibile a riprendere il confronto ed è pronta a considerare la sospensione della procedura di cessione di ramo d'azienda ex art.47 fino a e non oltre il 31 ottobre". Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a quanto si apprende, nell'incontro a Palazzo Chigi con i sindacati sul caso Whirlpool. "Occorre creare le premesse per un futuro solido e sostenibile per la Whirlpool di Napoli, con particolare attenzione ai livelli occupazionali" avrebbe detto il presidente del Consiglio ai rappresentanti delle sigle sindacali.

Uilm: azienda scorretta

"Un atto scorretto nei confronti del governo, dei sindacati, dei lavoratori". Questo il giudizio del segretario generale della Uilm Rocco Palombella che "ha rivenduto la disponibilità " a sospendere la procedura di cessione dello stabilimento di Napoli fino al 31 ottobre, "a fronte di una procedura che si sarebbe comunque conclusa a fine mese". Secondo il leader sindacale, bisogna "riaprire il tavolo ma non andando a trovare partner in mezzo alla strada"; il sito partenopeo "deve continuare a produrre lavatrici", come prevedeva l'accordo. Altrimenti "questo e' l'inizio della fine": "se ci fosse un passaggio indolore" a Napoli, ha fatto notare Palombella, l'azienda avrebbe mano libera anche negli altri stabilimenti.

Whirlpool pronta a sospendere cessione

Roma, 9 ott. (AdnKronos) - Fim Fiom Uilm e Ugl bocciano la proposta avanzata da [Whirlpool](#) al Governo di sospendere la cessione del sito di Napoli a Prs entro e non oltre il 31 ottobre prossimo. "E' una sospensione a orologeria. Non serve a nulla, non è rispettosa dei lavoratori che hanno scioperato fino a ieri. Whirlpool rispetti l'accordo del 2018 e rilanci il sito di Napoli e la produzione di lavatrici", dicono pressoché all'unisono i sindacati al termine dell'incontro con il premier, Giuseppe Conte.

"Il segnale di sospensione della procedura non è il massimo, avrei preferito una interruzione, ma in questo momento è utile andare a vedere le carte in mano all'azienda", avrebbe detto il ministro dello Sviluppo, [Stefano Patuanelli](#), il quale ha annunciato un incontro 'in ristretta' tra governo e vertici della multinazionale americana a cui seguirà una nuova convocazione di Fim Fiom Uilm e Ugl. Certo, "i segnali che abbiamo avuto da Whirlpool e le esperienze pregresse non depongono a favore di una interlocuzione serena", ha proseguito Patuanelli prima di delineare la prossima road map della vertenza. "E' una sospensione a orologeria", ha commentato al termine dell'incontro il leader Fiom, Francesca Re David, rimettendosi alla valutazione che farà il ministro Patuanelli al termine del prossimo round con i vertici della multinazionale americana. "Patuanelli sicuramente vedrà l'azienda e valuterà se ci sono o meno le condizioni per una riconvocazione del tavolo di trattativa. Certo, i tempi sono stretti e dall'azienda non c'è stato nessun passo avanti", ha proseguito.

Irritato anche il leader Fim, Marco Bentivogli: "Sostanzialmente non cambia nulla perché il 31 ottobre sarebbe stata comunque la data del passaggio delle consegne con Prs. La sospensione dunque non sposta i tempi e non dà neppure spazio a una trattativa vera", ha spiegato ribadendo il giudizio "negativo" delle tute blu della Cisl. "L'azienda non ha avuto rispetto dei lavoratori e non ha spostato di un millimetro la sua posizione. E questo crea rabbia nei lavoratori. Aspettiamo Patuanelli e l'esito dell'incontro che dovrebbe avvenire entro le prossime 24 ore con Whirlpool da cui speriamo possano arrivare passi avanti veri", ha concluso.

Furioso invece il leader Uilm, **Rocco Palombella**. "Whirlpool gioca a fare la furba: si è rivenduta la disponibilità a sospendere la cessione del sito fino a fine mese a fronte di una procedura che si sarebbe comunque dovuta concludere entro il 31 ottobre: il 12 ci sarebbe stato il passaggio di consegne a Prs che sarebbe diventata operativa entro il 31 ottobre", spiega accusando l'azienda di "scorrettezza verso i sindacati". Whirlpool per la Uilm dunque, "deve continuare a produrre lavatrici nel sito di Napoli aumentando la produzione campana trasferendovi la produzione polacca". Ma certo è, conclude Palombella riassumendo quanto detto a Conte, che "se Whirlpool Napoli chiude sarà l'inizio della fine. E questo perché il sito di via Argine non ha problemi di produzione né di professionalità. E un piano B non esiste: esiste solo un piano A e Whirlpool lo sa benissimo. Anche il governo lo deve capire che non ci sono altri margini", ha concluso.

Alla finestra invece Ugl: "Il nostro giudizio è positivo ma solo se la sospensione annunciata sarà permanente. Altrimenti sarà chiaro che è solo un espediente dell'azienda per

prendere tempo. In questo caso Whirlpool dunque deve ripristinare la produzione di lavatrici a Napoli e il Governo deve far rispettare l'accordo del 2018", ha spiegato Antonio Spera, segretario generale Ugl metalmeccanici, al termine dell'incontro.

Whirlpool dal canto suo "conferma di aver espresso, nei giorni scorsi, al primo ministro Conte e al ministro dello Sviluppo Economico Patuanelli, la propria disponibilità a riprendere il confronto con il governo e con le parti sociali". Per questo, aggiunge, il Gruppo "ha comunicato di essere pronta a considerare la sospensione dell'attuale procedura ex. Art. 47, la cui scadenza è prevista il prossimo 12 ottobre, fino e non oltre al 31 prossimo". L'azienda, conclude il comunicato, "attende di ricevere presto una convocazione dal governo per riprendere la discussione di merito sul progetto identificato, che dia un futuro di lungo periodo al sito di Napoli e ai suoi 400 lavoratori".



Whirlpool stop cessione fino al 31/10, per governo e sindacati non basta

Si complica la vertenza sulla cessione del sito Whirlpool di Napoli. La proposta del gruppo contenuta in una lettera e riferita dal premier Giuseppe Conte a Fim Fiom Uilm e Uglm nel corso dell'incontro a palazzo Chigi, di **sospendere la procedura di cessione del sito Whirlpool di Napoli alla società Prs fino al 31 ottobre prossimo** per rendere possibile un incontro con il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, infatti, non è piaciuta ai sindacati ma nemmeno al governo stesso.

"Il **governo ritiene non soddisfacenti** e non risolutivi i contenuti della lettera", scandisce una nota di Palazzo Chigi al termine dell'incontro rinviando ad una nuova interlocuzione con i vertici di Whirlpool la verifica di "ulteriori elementi di novità, con particolare riguardo al superamento definitivo del precedente piano di reindustrializzazione". **E così anche i sindacati : "è una sospensione a orologeria e non è quello che serve** per riaprire un tavolo che rimetta in discussione la decisione dell'azienda", dicono ad una voce sola i leader di Fim Fiom Uilm e Uglm che vorrebbero invece che Whirlpool rilanciasse il sito di Napoli e la produzione di lavatrici.

Vertenza al momento in impasse, dunque. Un segnale di chiarimento potrebbe arrivare dall'**incontro che Patuanelli dovrebbe organizzare nelle prossime 24 ore**. I tempi d'altra parte sono stretti: il 12 ottobre prossimo scade il termine di legge per la cessione del sito di Napoli a Prs. Governo e sindacati comunque sono schierati, al momento, dalla stessa parte: "**Faremo il possibile** e vorrei dire anche l'impossibile per trovare una soluzione. Insieme bisogna porre quelle condizioni perché questa azienda abbia un futuro qui in Italia, solido, sostenibile, con particolare attenzione ai livelli occupazionali", **aveva infatti detto Conte a Fim Fiom Uilm e Uglm** subito in apertura dell'incontro ricordando loro di conoscere bene la realtà industriale napoletana per la quale "è rilevante che ci sia un presidio industriale importante".

Anche più esplicita la nota di Palazzo Chigi: "**il governo è determinato a mettere in campo tutte le azioni necessarie**, per quanto di propria competenza, per mantenere questo presidio industriale", si legge. E pur nella

consapevolezza "che le soluzioni industriali spettano all'azienda", prosegue la nota, "il governo ritiene indispensabile sollecitare i vertici Whirlpool a far chiarezza su quali siano gli ostacoli e le difficoltà che impediscono la prosecuzione del progetto e degli impegni già assunti" ribadendo come "l'intento sia di creare tutte le condizioni perché venga mantenuto sul territorio il presidio industriale e vengano salvaguardati i livelli occupazionali".

"Insoddisfatta" della proposta della multinazionale americana dunque la Fiom: "la semplice sospensione della procedura di cessione non è quello che serve per riaprire un tavolo che rimetta in discussione la decisione dell'azienda. Whirlpool non può continuare come se nulla fosse, da quando è cominciato il confronto non ha fatto passi avanti. È necessario da parte sua un cambio di atteggiamento", scandisce il leader delle tute blu della Cgil, Francesca Re David.

Irritato anche il leader Fim, Marco Bentivogli. "Apprezziamo l'impegno del Governo in un momento di stallo del confronto, ci deve essere un momento in cui si guardano le carte. Ma l'azienda deve garantire maggiore affidabilità di quella mostrata fino ad ora", spiega Bentivogli sollecitando la multinazionale americana ad un ad "un maggior rispetto per le istituzioni, per i sindacati e i lavoratori". In certe aree, ricorda, **"chiudere le fabbriche è un regalo alla Camorra"**. Un presidio industriale è un presidio di legalità. Lì sono rimasti solo Whirlpool e Hitachi".

E di "offesa ai lavoratori e al governo italiano" parla anche **Rocco Palombella, segretario generale Uilm**. "Whirlpool gioca a fare la furba: si è rivenduta la disponibilità a sospendere la cessione del sito fino a fine mese a fronte di una procedura che si sarebbe comunque dovuta concludere entro il 31 ottobre", dice ammonendo il governo a non dare il via ad un effetto domino in Campania: **"se Whirlpool Napoli chiude sarà l'inizio della fine"**. Il sito di via Argine non ha problemi di produzione nè di professionalità. E un piano B non esiste: esiste solo un piano A, quello di continuare a produrre lavatrici e Whirlpool lo sa benissimo", conclude.

In sintonia anche l'Ugl. "Bene l'iniziativa del governo ma la sospensione annunciata deve essere permanente se no sarà chiaro che è solo un espediente dell'azienda per prendere tempo", spiega Antonio Spera, segretario generale Ugl metalmeccanici.

Whirlpool, Palombella: “La sospensione dei licenziamenti era già prevista dalla vendita a Prs”

Così il Segretario Generale della Uilm



“La lettera di Whirlpool indirizzata al Ministro Patuanelli è l’ennesima offesa ai lavoratori e al governo italiano perché la sospensione dei licenziamenti al 31 ottobre era già prevista dalla procedura di vendita dello stabilimento di Napoli a Prs”.

Lo dichiara Rocco Palombella, Segretario Generale Uilm, dopo incontro a Palazzo Chigi delle organizzazioni sindacali con il Presidente del Consiglio Conte e il Ministro dello Sviluppo economico Patuanelli.

“Apprezziamo l’interessamento da parte del Presidente Conte per la vertenza di Napoli ma dall’incontro di oggi non abbiamo avuto nessuna novità, perché l’azienda sta continuando a dare notizie inesatte ai lavoratori e al governo italiano”, continua il leader Uilm.

“Se Whirlpool venderà Napoli – prosegue Palombella - ci sarà inizio della dismissione di tutti gli impianti dell’azienda in Italia, con oltre seimila posti di lavoro a rischio”.

“Per far ripartire la produzione nel sito napoletano – prosegue – si può trasferire la produzione di 400mila lavatrici dagli stabilimenti in Polonia, che si sommerebbero alle 400mila già prodotte”.

“Deve ripartire un confronto chiaro e trasparente tra l’azienda e le parti sindacali con un ruolo importante del Governo – continua - per capire nel dettaglio quali siano gli impedimenti organizzativi ed economici e quali interventi possano essere messi in campo per dare una continuità produttiva di elettrodomestici e occupazionale allo stabilimento di Napoli”.

“Ci sederemo al tavolo considerando solo esclusivamente questo percorso industriale, dopo aver avuto conferma dell’insussistenza e non credibilità del piano prospettato dalla start up svizzera Prs”, conclude Palombella.

Conte: "Whirlpool pronta a sospendere cessione fino al 31 ottobre". Sindacati: "Non serve a nulla"

Patuanelli: "I segnali non depongono a favore di una interlocuzione serena".

A Palazzo Chigi oggi il Premier **Giuseppe Conte** ha incontrato i sindacati per parlare della **vertenza Whirlpool**. Al tavolo si sono seduti il ministro dello Sviluppo Economico **Stefano Patuanelli** e i segretari Francesca Re David di Fiom, Marco Bentivogli di Fim, Rocco Palombella di Uilm e Antonio Spera di Uglm. La richiesta dei sindacati per conto dei lavoratori è ovviamente il **ritiro della procedura di cessione dello stabilimento di Napoli**, dove sono impiegate 430 persone nella produzione di lavatrici. Whirlpool vuole cedere il ramo d'azienda alla **Prs** (Passive refrigeration solutions) con sede legale a Lugano, ma che fa campo a imprenditori italiani. Nello stabilimento non si produrrebbero più lavatrici, ma container refrigerati.

Il **Premier Conte** oggi ha detto:

"L'azienda è disponibile a riprendere il confronto ed è pronta a considerare la sospensione della procedura di cessione di ramo d'azienda ex art.47 fino a e non oltre il 31 ottobre"

Ma i **sindacati** non l'hanno presa bene e al termine dell'incontro hanno detto:

"È una sospensione a orologeria. Non serve a nulla, non è rispettosa dei lavoratori che hanno scioperato fino a ieri. Whirlpool rispetti l'accordo del 2018 e rilanci il sito di Napoli e la produzione di lavatrici"

In particolare, **Rocco Palombella**, segretario della Uilm, ha detto:

"Hanno rivenduto una disponibilità a fronte di una procedura che si sarebbe comunque conclusa il 31 ottobre. È un atto scorretto nei confronti del governo, dei sindacati e dei lavoratori. Un disimpegno dell'azienda sarebbe l'inizio della fine. Dobbiamo continuare a produrre lavatrici nello stabilimento di Napoli, dove andrebbe trasferita la produzione dalla Polonia. Per noi esiste solo una possibilità ed è questa: che a Napoli continui la produzione di lavatrici, non esiste un piano B"

Neanche il ministro dello Sviluppo Economico **Stefano Patuanelli** sembra ottimista:

"Il segnale di sospensione della procedura non è il massimo, avrei preferito una interruzione, ma in questo momento è utile andare a vedere le carte in mano all'azienda"

Anche il Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** ha detto la sua:
"Sono abbastanza scettico per come ho visto l'azienda, una multinazionale che non credo abbia grande sensibilità per le pressioni politico-istituzionali. Vediamo come va, ma sicuramente rimane una ferita aperta e il Governo e il Ministero del Lavoro credo abbiano il dovere di accompagnare questa vertenza, al di là di Whirlpool. Se Whirlpool decide comunque di dismettere, credo che il Governo abbia il dovere di garantire una stabilità occupazionale vera e non il subentro di qualche piccola azienda svizzera capitalizzata magari per 180mila euro, sono cose ridicole. Per quanto riguarda la Regione, siamo pronti a dare una mano con un contributo finanziario"

Whirlpool Napoli: vendita slitta, ai sindacati non basta

9 Ottobre 2019, 13:00 | di [FIRSTonline](#) | 0

La cessione dello stabilimento e i licenziamenti connessi sono rinviati dal 12 a 31 ottobre – I sindacati: “Non è una garanzia, la fabbrica deve continuare a produrre” – In arrivo un nuovo vertice con Governo e azienda

La cessione dello **stabilimento Whirlpool di Napoli**, che porta con sé licenziamenti a pioggia per i **430 lavoratori** impiegati nella fabbrica, è rinviata **dal 12 al 31 ottobre**. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, dopo aver incontrato mercoledì mattina a Palazzo Chigi i sindacati per discutere della vertenza. Era presente anche il ministro dello Sviluppo economico, **Stefano Patuanelli**. Le delegazioni di **Fiom, Fim, Uilm e Uglm** erano guidate dai rispettivi segretari generali: Francesca Re David, Marco Bentivogli, Rocco Palombella e Antonio Spera.

Il rinvio non soddisfa i rappresentanti dei lavoratori, che chiedono il ritiro completo della procedura di vendita della fabbrica Whirlpool, dove si producono lavatrici, alla Passive refrigeration solutions (Prs), società che fa capo a imprenditori italiani ma ha sede legale a Lugano.

“La sospensione fino al 31 non è una garanzia e giuridicamente è di dubbia legittimità – commenta Bentivogli – Ma il Presidente del Consiglio conosce bene questi temi. Concordo col ministro Patuanelli: ci deve essere un momento in cui si guardano le carte. Bisogna dire all’azienda che ci vuole più rispetto delle istituzioni, dei sindacati e dei lavoratori. Sono aree in cui chiudere le fabbriche è un regalo alla camorra. Un presidio industriale è un presidio di legalità. Lì sono rimasti solo Whirlpool e Hitachi”.

Duro anche il commento di **Palombella**, che parla di “un atto scorretto nei confronti del Governo, dei sindacati e dei lavoratori. Hanno rivenduto una disponibilità a fronte di una procedura che si sarebbe comunque conclusa il 31 ottobre. La cessione sarebbe l’inizio della fine. Dobbiamo continuare a produrre lavatrici nello stabilimento di Napoli, dove andrebbe trasferita la produzione dalla Polonia. Per noi esiste solo una possibilità ed è questa: che a Napoli continui la produzione di lavatrici, non esiste un piano B”.

Intanto, **Whirlpool** fa sapere di aver appreso dai media che Patuanelli sarebbe pronto a convocare un incontro con l’azienda nelle prossime 24 ore. La società conferma di aver espresso a Conte e al ministro dello Sviluppo la propria disponibilità a riprendere il confronto con governo e parti sociali e si dice “pronta a considerare la sospensione dell’attuale procedura ex. art. 47, la cui scadenza è prevista il prossimo 12 ottobre, fino e non oltre al 31 ottobre”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 9 ottobre 2019